



L'idea progettuale nasce innanzitutto da due presupposti: il primo, quello di mantenere inalterato l'asse secolare congiungente Bagnoregio a Civita, un collegamento consolidato nel tempo che vede tuttora Civita come prosecuzione e prolungamento naturale di Bagnoregio; il secondo, quello di non abbattere la struttura preesistente in cemento armato di sostegno alla passerella, ma mantenerla, rivestendola con una "pelle muraria" adeguata al contesto storico-paesistico quale è la splendida Valle dei Calanchi (oltretutto, un eventuale abbattimento della struttura preesistente e la sua sostituzione con una alternativa, sarebbe a nostro avviso un'inutile spreco economico).

La passerella è oggi un elemento fondante per la sopravvivenza del centro, che non può prescindere da essa; è un percorso diretto e agevole, ed assolve a molteplici funzioni tra cui trasporto merci e materiali di ogni genere; a noi il compito di renderlo accogliente, farlo diventare "passeggiata archeologica", ma anche belvedere per gustare il panorama circostante.

Questo collegamento e nel particolare la struttura, risulta oggi come uno scheletro di cemento armato che non ha il "corpo"...come una casa senza le tamponature e le finiture; è un elemento estraneo al paesaggio che lo circonda e ci ricorda più un viadotto di un'autostrada che una passerella pedonale.

Il nostro intento è prima di tutto quello di intervenire sulla struttura in cemento armato: i gruppi di quattro pilastri circolari che cadenzano la passerella, vengono a due a due rivestiti longitudinalmente con blocchi di basalto sul basamento per poi proseguire in alto, fino alla passerella, con blocchi di tufo..."così come sorgono i calanchi di Bagnoregio, edificati nei secoli dalla natura, alti speroni tufacei che si ergono, come guglie gotiche, così come la rupe tufacea su cui sorge Civita e lentamente si dissolve a ricordarci sempre lo scorrere inesorabile del tempo";



tufo e s'è visto rappresentano la storia del luogo e quali materiali meglio di loro possono raccontare questa Valle incantevole;

questi setti-monoliti di tufo sostengono la passerella: questa ha un'anima in ferro che a sua volta sorregge una listellatura in legno; la ringhiera è costituita da una maglia orizzontale in ferro che corre longitudinalmente alla passerella; viene sorretta da un doppio sostegno metallico, uno dei quali porta il corrimano in legno; in alcuni punti del camminamento la ringhiera si allarga a formare delle aree di sosta-belvedere in cui è possibile riposarsi su di una panchina e godere del panorama.; infine una rampa collega la passerella con il parcheggio sottostante per le macchine.